

SAGGIO

La pioggia, il meteo e... l'uomo: tra stramberie, manie e idiosincrasie

di **Amedeo Anelli**

Il campo degli studi storici nel secondo Novecento si è notevolmente ampliato, ed è per questo che un pioniere della storia della sensibilità Alain Corbin (ha insegnato all'Università Paris 1- Panthéon Sorbonne) si è cimentato in questo gustoso, agile e ricco libro sulla storia dell'impatto della pioggia sulla sensibilità e sul fare dell'uomo. È scritto nella bandella: «La pioggia "fa viaggiare l'anima", ma complica le guerre, ritarda gli amori e rende impraticabili i percorsi dei cavalieri erranti». Ed è proprio così e molto di più. In stringati capitoletti con calzanti aneddoti Corbin dipana una prima fenomenologia storica dell'evento meteorologico, servendosi anche nel centro del libro di un apparato iconografico che riproduce opere di Gustave Caillebotte, Utagawa Hiroshige, Vincent Van Gogh, Charles Thévenin). Con gusto anche tassonomico l'agile libretto infila i seguenti capitoletti. "Sotto la pioggia", "Il poema della terra", "Il diluvio e l'umore", "Un angolo di ombrello", "Politica del maltempo", "Luigi Filippo senza mantello", "In tempo di guerra", "Siccità e grandine", "Dalle invocazioni alle previsioni". Con questo ultimo capitolo si penetra anche nelle stramberie del tempo al giorno d'oggi, e nelle manie e idiosincrasie, per concludere con: «per quanto riguarda infine l'esistenza delle piogge acide e della loro influenza sull'immaginario, è sicuramente troppo presto per misurarne gli effetti». Messa a distanza dello storico? ■



Alain Corbin

Breve storia della pioggia

Marietti (1820 - 2021) - pagine 72, € 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



002945